



COMUNE DI MASSA LOMBARDA

PROVINCIA DI RAVENNA

Verbale di deliberazione del Consiglio comunale

N° 13 del 05/03/2019

Adunanza ordinaria, prima convocazione, seduta pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA TARI 2019.

L'anno duemiladiciannove il giorno cinque del mese di marzo alle ore 19,12 nella residenza municipale, per determinazione del Sindaco, con inviti diramati in data utile si è riunito il Consiglio comunale. Eseguito l'appello:

N.	Cognome Nome	Presenti	Assenti
1	Bassi Daniele	X	
2	Aresu Giampiero	X	
3	Landi Lea	X	
4	Cacciatore Salvatore	X	
5	Maretti Chiara	X	
6	Melis Giada		X
7	Taroni Mara	X	
8	Marconi Roberto	X	
9	Sangiorgi Stefano	X	
10	Dalmonte Andrea	X	
11	Guardigli Angelo		X
12	Tinti Tamara	X	
13	Buscaroli Alberto	X	
14	Gherardi Paolo		X
15	Battelani Laura		X
16	Sella Arnaldo	X	
17	Rambelli Aurora	X	
		13	4
Assessori esterni presenti: Laura Avveduti, Andrea Bruni, Carolina Ghiselli			

Partecipa all'adunanza la Dott.ssa Iannetta Vanessa (Segretario comunale). Il Sig. Bassi Daniele nella sua veste di Sindaco assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta, invita il Consiglio a discutere e a deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

Fungono da scrutatori: Landi Lea - Cacciatore Salvatore - Sella Arnaldo

Al momento della votazione sono presenti il Sindaco e n. 13 consiglieri essendo entrato, dopo l'effettuazione dell'appello (ore 19,18), il Consigliere Paolo Gherardi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati i seguenti atti del Comune di Massa Lombarda:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 18/12/2018 ad oggetto "Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021";
- la deliberazione di Consiglio Comunale n.50 del 18/12/2018 ad oggetto "Approvazione Bilancio di previsione 2019 / 2021";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 152 del 18/12/18 ad oggetto "Approvazione Piano esecutivo di gestione (P.E.G.) 2019 / 2021 - Parte contabile";

Visto l'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), ed in particolare il comma 639 (modificato dall'art. 1, comma 14, lett. a), L. 28 dicembre 2015, n. 208) ai sensi del quale *"...È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore...."*;

Richiamati, in particolare, i commi 641 e successivi del summenzionato art. 1 della Legge n. 147/2013, che prevedono la regolamentazione della TARI;

Visto il "Regolamento per la disciplina della Tassa Rifiuti – TARI", proposto nel medesimo schema per tutti i comuni aderenti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, approvato con delibera di C.C. n. 15 del 27/03/2014 e ss.mm.i.;

Richiamate, in particolare, le disposizioni previste dal già citato art. 1, della Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) e s.m.i ai seguenti commi:

- al comma 651, ai sensi del quale *"... Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 ..."*;
- al comma 652 è disposto che *"Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1"*;

- al comma 653 ai sensi del quale *“A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard”*, (comma così modificato dall'art. 1, comma 27, lett. b), L. 28 dicembre 2015, n. 208);
- al comma 654 ai sensi del quale *“... In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio ...”*;
- al comma 654 bis ai sensi del quale *“... Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ...”*;
- al comma 655 ai sensi del quale *“... Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ...”*;
- al comma 658 ai sensi del quale *“... Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ...”*;

Visto il DPR n. 158/1999 *“Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”*;

Visto il Piano Economico Finanziario 2019 approvato con delibera Consiglio d'Ambito di ATERSIR n. 80 del 10 dicembre 2018, ai sensi dell'art. 7 – comma 5. lettera c) – della legge Regionale n. 23/2011 con il quale è stato approvato per il Comune il Piano Finanziario 2018, al netto di IVA, relativo al servizio di gestione di rifiuti urbani;

Visto l'articolo 1, comma 653, della Legge n. 147/2013 che dispone che a decorrere dall'anno 2018 il Comune, nella determinazione delle tariffe TARI, deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

Considerato che la citata previsione normativa non si riferisce al Piano Economico Finanziario (P.E.F.) del gestore del servizio di smaltimento dei rifiuti, ma ai costi rilevanti nella determinazione delle tariffe;

Preso atto delle “Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653, dell'art. 1, della Legge n. 147 del 2013” pubblicate in data 8 febbraio 2018 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per supportare gli Enti Locali nell'analisi della stima dei fabbisogni standard per la funzione “smaltimento rifiuti”, come riportata nella tabella utile per il calcolo degli stessi fabbisogni standard;

Vista la successiva nota di approfondimento di IFEL (Istituto per la Finanza e l'Economia Locale – Fondazione ANCI) del 16 febbraio 2018, tesa a fornire ulteriori chiarimenti ai Comuni, nonché ad offrire uno specifico applicativo di simulazione dei costi standard per il servizio di smaltimento dei rifiuti;

Considerato che l'adempimento in parola non riguarda i Comuni appartenenti alle Regioni a Statuto Speciale;

Rilevato che al fine di dar conto dell'analisi eseguita dal Comune, si rende opportuno indicare il valore conseguito mediante l'elaborazione ottenuta con l'applicativo messo a disposizione da IFEL (Fondazione ANCI);

Verificato che il valore medio di riferimento, calcolato a livello nazionale, è stimato pari ad € 294,64;

Atteso che utilizzando lo strumento ed i dati forniti da IFEL, il costo unitario del Comune di Mssa Lombarda ammonta ad € 256,62;

Evidenziato che il costo unitario effettivo è risultato inferiore al costo unitario medio di riferimento e, pertanto, il gettito TARI può legittimamente essere pari all'ammontare del P.E.F.;

Considerato che il PEF approvato da Atersir deve essere integrato, nei termini sotto riportati, con specifiche poste rettificative a € 1.829,616,30 al fine di determinare la base di riferimento per la determinazione delle tariffe per l'anno 2019 tali da coprire integralmente, con l'entrata TARI, i costi sostenuti di € 1.623.793,33, e precisamente:

Totale PEF (netto quota terremoto) compresa IVA 10%	€	1.560.120,36
quota terremoto (fuori campo IVA)	€	4.190,85
costo fondo incentivante L.R. n. 16/2015	€	15.933,00
CARC stimato compresa IVA 22%	€	43.549,12
TOTALE (servizio + CARC)	€	1.623.793,33
importo inesigibili (5,00%)	€	81.189,67
Scontistica utenze domestiche	€	51.779,58
Scontistica utenze non domestiche	€	92.760,29
Incentivo Comuni servizi LFB1	-€	16.292,00
contributo MIUR	-€	3.614,56
TOTALE variazioni al PEF	€	205.822,98
TOTALE GENERALE - Base PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE	€	1.829.616,31

Dato atto che a norma dell'art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l'ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;

Ritenuto opportuno determinare le tariffe TARI 2019 tenendo conto della ripartizione tra utenze domestiche e utenze non domestiche in termini percentuali sul gettito complessivo, pari al 56,80% per le utenze domestiche e pari al 43,20% per le utenze non domestiche e vista l'elaborazione di Hera S.p.A. – attuale Gestore del Servizio Rifiuti – effettuata sulla scorta della banca dati TARI 2017;

Precisato che i coefficienti per la definizione delle tariffe di cui al D.P.R. n. 158/1999 - ka e kb per le utenze domestiche e kc e kd per le utenze non domestiche - sono stati confermati, analogamente all'anno 2018, rispetto a quelli applicati nella previgente TIA, fatto salvo per quelle categorie per le quali in vigore del previgente prelievo erano stati utilizzati coefficienti con valori inferiori o superiori rispettivamente ai valori minimi e massimi individuati nelle tabelle allegate al D.P.R. n. 158/1999, usufruendo anche della possibilità, introdotta al comma 652 della Legge 147/2013 con l'art. 2 – comma 1 lettera e-bis – del D.L. n. 16 del 06.03.2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 68 del 02.05.2014 e, successivamente, dall'art. 1, comma 27, lett. a), L. 28 dicembre 2015, n. 208), di adottare, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 coefficienti inferiori ai minimi o superiori ai massimi fino al 50% dei limiti previsti dalla legge;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 1 – comma 666 – della Legge n. 147/2013, è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504/1992, determinato in misura non inferiore all'1% né superiore al 5% dell'importo della TARI, sulla base della misura percentuale deliberata dalla Provincia di Ravenna;
- il tributo provinciale sarà incassato dal soggetto gestore della TARI unitamente alla tassa sui rifiuti medesima, versato al Comune il quale provvederà al riversamento alla Provincia;

Richiamato l'indirizzo espresso dalla Giunta Unione del 13 dicembre 2018 con cui questa propone, ai Consigli dei Comuni appartenenti all'Unione della Bassa Romagna, la prosecuzione dell'affidamento alla società Hera S.p.A. del servizio di riscossione TARI per l'anno 2019, nei termini e con le modalità previsti dalla normativa di riferimento, indirizzo ribadito nell'atto di Consiglio dell'Unione n.59 del 19/12/2018 di approvazione del bilancio 2019 - 2021 dell'Unione;

Visto l'art. 1, comma 691, della Legge n. 147/2013, che consente ai Comuni, in deroga all'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997 di affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo;

Ritenuto opportuno confermare, in ordine al servizio di riscossione TARI, quanto proposto dalla Giunta Unione, delegando la stessa ad approvare un'unica convenzione con cui si provvede all'affidamento del servizio di riscossione TARI alla società Hera, per l'anno 2019 per tutti i comuni dell'Unione della bassa Romagna;

Visto l'art. 1, comma 683 della legge n. 147 del 2013 dispone che *"Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia"*.

Visto l'art. 53 - comma 16 - della Legge n. 388 del 23.12.2000, come sostituito dall'art. 27 - comma 8 - della Legge n. 448 del 28.12.2001, e l'art. 1 - comma 169 - della Legge 27.12.2006 n. 296 che stabiliscono che il termine per deliberare le tariffe e le aliquote dei tributi locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento, come confermato dalla nota dell'ANCI Emilia-Romagna prot. 634 del 7/12/2016;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 25 gennaio 2019, pubblicato in Gazzetta ufficiale, Serie generale n. 28, del 2 febbraio 2019, con cui è stato prorogato al 31 marzo 2019, il termine dell'approvazione del bilancio di previsione, di cui all'art. 151, comma 1, del D. Lgs n. 267/2000;

Visto il D. Lgs 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali);

Considerato che:

- con atto costitutivo rogato dal Notaio Vincenzo Palmieri di Lugo in data 27.12.2007 repertorio nr. 348909/29573 e registrato a Lugo in data 28.12.2007 al nr. 7598 serie 1 T, i Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno hanno costituito l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;

- con atto Rep. n. 1 in data 31.05.2008 è stata approvata la Convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative alle entrate comunali;
- con Decreto del Presidente dell'Unione n. 29 del 30.09.2017 è stato attribuito l'incarico di Dirigente del Settore Entrate Comunali alla Dott.ssa Stefania Zammarchi;

Visti i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, espressi dal Dirigente dell'Ufficio Entrate Comunali dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ed il parere favorevole espresso dal Dirigente dell'Area Servizi Finanziari dell'Unione in ordine alla regolarità contabile;

Udita l'illustrazione del punto all'ordine del giorno da parte del Dott. Roberto Bambieri;

Udita la discussione in aula (riportata nel file di registrazione audio video della seduta conservato agli atti)

Preso atto dei seguenti interventi:

- del Consigliere Gherardi, il quale sottolinea che la tariffa dovrebbe essere parametrata alla quantità di indifferenziata prodotta, premiando così chi differenzia;
- del Sindaco Bassi, il quale afferma che l'indirizzo politico è quello di andare verso una tariffa puntuale, ma si deve aspettare il nuovo affidatario per esprimere tale orientamento;

Con voti espressi in forma palese dal seguente risultato:

- presenti: 14, quattordici;
- favorevoli: 10, dieci;
- contrari: 4, quattro (Buscaroli, Gherardi, Sella, Rambelli);
- astenuti: 0, zero;

D E L I B E R A

1. di definire il costo complessivo per la determinazione delle tariffe TARI 2019, tali da coprire integralmente i costi sostenuti nei termini sotto riportati:

Totale PEF (netto quota terremoto) compresa IVA 10%	€	1.560.120,36
quota terremoto (fuori campo IVA)	€	4.190,85
costo fondo incentivante L.R. n. 16/2015	€	15.933,00
CARC stimato compresa IVA 22%	€	43.549,12
TOTALE (servizio + CARC)	€	1.623.793,33
importo inesigibili (5,00%)	€	81.189,67
Scontistica utenze domestiche	€	51.779,58
Scontistica utenze non domestiche	€	92.760,29
Incentivo Comuni servizi LFB1	-€	16.292,00
contributo MIUR	-€	3.614,56
TOTALE variazioni al PEF	€	205.822,98
TOTALE GENERALE - Base PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE	€	1.829.616,31

2. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che espressamente si richiamano, le tariffe della TARI 2019 di cui all'Allegato alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale, compresi i coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd applicati ai fini della loro determinazione;
3. di dare atto che le tariffe della TARI così determinate hanno effetto dal 1° gennaio 2019;
4. di contabilizzare e accertare l'entrata derivante dalla TARI stimata in € 1.829.616,30 (€ 1.623.793,33 + 205,822,98) al Titolo 1 – tipologia 101 – cat. 60 – cap. 0005MA(Tasse) articolo 1204 (Tassa smaltimento rifiuti) CDR016 CGD086 del Bilancio di Previsione 2019 / 2021, annualità 2019 - ACC. 39/2019;
5. di contabilizzare e accertare l'entrata derivante dal trasferimento dello Stato conto "tassazione scuole" di € 3.614,56 al Titolo 2 – tipologia 101 – cat. 1 – cap. 0015MA (Contributi e trasferimenti dallo Stato) articolo 2102 (Altri trasferimenti correnti dallo Stato) CDR042 CDG182 del Bilancio di Previsione 2019 / 2021, annualità 2019 – ACC. 40/2019;
6. di contabilizzare l'entrata derivante dal contributo sulla linea LFB1 per trasformazione dei servizi orientati alla tariffazione puntuale di € 16.292,00 al Titolo 2 – tipologia 101 – cat.02 – cap. 0015MA (Contributi e trasferimenti da altri enti) articolo 2558 (Trasferimenti correnti da Agenzie regionali) CDR042 CDG182 del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2019 ACC. 42/2019;
7. di contabilizzare la posta in entrata ed in uscita relativa al tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente stimata in € 81.189,67 rispettivamente al Titolo 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro" Cap. 0095MA Art. 6503 CDR014 CDG015 Acc.45/2019 e al Titolo 7 "Spese per conto terzi e partite di giro" Cap. 9995MA Art. B995 CDR014 CDG015 Imp. 340/2019 del Bilancio di Previsione 2019 / 2021, annualità 2019;
8. di dare atto che stante la composizione del Piano Economico Finanziario dove sono computati € 81,189,67 di inesigibili recuperati nella tariffa, e tenuto conto del trend degli incassi sulla gestione 2018, nonché dell'attività di recupero evasione avviata e della relativa previsione in termini di accertamento e incasso, si rinviene la necessità di iscrivere in bilancio il "fondo crediti di dubbia esigibilità" (di cui all'art. 167 del D. Lgs. n. 267/2000 coordinato con il decreto correttivo ed integrativo del D. Lgs. n. 118/2011) per l'importo di € 268.893,75 al Cap 8998MA/8998 CDR016 CDG 086;
9. di confermare, in ordine al servizio di riscossione TARI, quanto proposto dalla Giunta Unione, delegando la stessa ad approvare un'unica convenzione con cui si provvede all'affidamento del servizio di riscossione TARI alla società Hera, per l'anno 2019, per tutti i Comuni dell'Unione della Bassa Romagna, per le motivazioni illustrate in premessa;
10. di recepire gli effetti contabili derivanti dal presente atto sul bilancio di previsione 2019/2021 annualità 2019 - Parte Spesa – Titolo 1 – Macroaggregato 03 – Cap. 3320MA Art. 3030 CDR022 CDG086 (Servizio gestione rifiuti urbani) impegnando i seguenti importi:
 - € 1.555.216,77 totale Pef imp. 334/1/2019
 - € 4.903,59 quota Atersir imp.341/1/2019
 - € 4.190,85 quota terremoto imp. 335/1/2019
 - € 15.933,00 fondo incentivante LFB1 imp. 338/1/2019e Cap. 3320MA Art. 3040 CDR016 CDG086 (CARC) impegnando il seguente importo:
 - € 43.549,12 Carc imp. 339/1/2019

11. di dare atto, infine, che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13, comma 15, del Decreto Legge n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011;

Inoltre;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti espressi in forma palese dal seguente risultato:

- presenti: 14, quattordici;
- favorevoli: 10, dieci;
- contrari: 4, quattro (Buscaroli, Gherardi, Sella, Rambelli);
- astenuti: 0, zero;

D E L I B E R A

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – IV comma – del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO

Bassi Daniele

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Iannetta Vanessa

Numero componenti del nucleo familiare	Ka	Kb	Tariffa Fissa €/mq	Tariffa Variabile €/anno
1	0,80	0,95	0,583	78,593
2	0,94	1,68	0,684	138,986
3	1,05	2,05	0,765	169,596
4	1,14	2,39	0,830	197,724
5	1,23	3,01	0,896	249,017
6 o più	1,30	3,44	0,947	284,590

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria		kc	kd	Tariffa Fissa €/mq	Tariffa Variabile €/mq
1-1A	musei, biblioteche, scuole, luoghi di culto	0,57	3,90	0,666	1,228
1-1B	associazioni	0,44	2,96	0,514	0,932
2	Cinematografi e teatri	0,43	3,74	0,502	1,177
3-3norm.0 (da 0 a 2000 mq)	autorimesse, magazzini	0,60	5,85	0,701	1,842
3-3norm.1 (oltre 2000 mq)	autorimesse, magazzini	0,48	3,51	0,562	1,105
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	6,36	0,888	2,002
5	Stabilimenti balneari	0,64	5,22	0,747	1,643
6-6.0 (da 0 a 2000 mq)	esposizioni, autosaloni	0,51	4,38	0,596	1,379
6-6.1 (oltre 2000 mq)	esposizioni, autosaloni	0,39	3,27	0,452	1,029
7	Alberghi con ristorante	1,64	13,24	1,915	4,168
8	Alberghi senza ristorante	1,18	8,39	1,378	2,641
9	Case di cura e riposo	1,00	8,91	1,168	2,805
10	Ospedale	1,29	10,10	1,506	3,180
11-11A	uffici, agenzie	1,52	12,10	1,774	3,809
11-11B	studi professionali	1,23	11,48	1,441	3,614
12	Banche ed istituti di credito	0,92	7,55	1,069	2,375
13-13A	abbigliamento, calzature	1,12	10,41	1,308	3,277
13-13B	librerie, cartolerie, ferramenta, beni durevoli	1,36	11,06	1,587	3,482
13-13C	distributori automatici, gioiellerie	0,87	10,41	1,016	3,277
14-14A	edicole, tabaccai, plurilicenze	1,80	11,84	2,102	3,728
14-14B	farmacie	2,28	15,20	2,658	4,785
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,05	7,02	1,226	2,210
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,20	14,86	2,569	4,678
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	9,74	1,273	3,066
18-18A	falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti	1,13	7,92	1,320	2,493
19-19A	carrozzerie, autofficine, elettrauto	1,09	8,15	1,273	2,566
20-20norm.0 (da 0 a 2000 mq)	attività industriali	1,09	5,97	1,273	1,880
20-20norm.1 (da 2001 a 8000 mq)	attività industriali	0,97	3,73	1,130	1,174
20-20norm.2 (da 8001 a 15000 mq)	attività industriali	0,80	3,20	0,933	1,007
20-20norm.3 (oltre 15000 mq)	attività industriali	0,66	2,26	0,768	0,712
21-21norm.0 (da 0 a 2000 mq)	attività artigianali	1,09	6,80	1,273	2,141
21-21norm.1 (oltre 2000 mq)	attività artigianali	0,97	3,71	1,130	1,168
22-22.0 (da 0 a 150 mq)	ristoranti, pub, pizzerie, trattorie, osterie	5,71	45,86	6,669	14,438
22-22.1 (oltre 150 mq)	ristoranti, pub, pizzerie, trattorie, osterie	4,44	41,00	5,183	12,908
23	Mense, birrerie, amburgherie	5,00	42,80	5,839	13,475
24-24.0 (da 0 a 30 mq)	bar, caffè, pasticcerie	3,96	44,05	4,624	13,868
24-24.1 (oltre 30 mq)	bar, caffè, pasticcerie	3,96	23,95	4,624	7,540
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,76	21,95	3,223	6,911
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	21,85	3,048	6,879
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al t.	4,00	53,30	4,668	16,780
28	Ipermercati di generi misti	3,49	26,00	4,073	8,186
29	Banchi di mercato genere alimentari	5,03	31,46	5,872	9,905
30	Discoteche, night club, sale giochi	1,91	13,48	2,230	4,244

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria		kc	kd	Tariffa Fissa €/mq	Tariffa Variabile €/mq
1-1A	musei, biblioteche, scuole, luoghi di culto	0,57	3,90	0,666	1,228
1-1B	associazioni	0,44	2,96	0,514	0,932
2	Cinematografi e teatri	0,43	3,74	0,502	1,177
3-3norm.0 (da 0 a 2000 mq)	autorimesse, magazzini	0,60	5,85	0,701	1,842
3-3norm.1 (oltre 2000 mq)	autorimesse, magazzini	0,48	3,51	0,562	1,105
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	6,36	0,888	2,002
5	Stabilimenti balneari	0,64	5,22	0,747	1,643
6-6.0 (da 0 a 2000 mq)	esposizioni, autosaloni	0,51	4,38	0,596	1,379
6-6.1 (oltre 2000 mq)	esposizioni, autosaloni	0,39	3,27	0,452	1,029
7	Alberghi con ristorante	1,64	13,24	1,915	4,168
8	Alberghi senza ristorante	1,18	8,39	1,378	2,641
9	Case di cura e riposo	1,00	8,91	1,168	2,805
10	Ospedale	1,29	10,10	1,506	3,180
11-11A	uffici, agenzie	1,52	12,10	1,774	3,809
11-11B	studi professionali	1,23	11,48	1,441	3,614
12	Banche ed istituti di credito	0,92	7,55	1,069	2,375
13-13A	abbigliamento, calzature	1,12	10,41	1,308	3,277
13-13B	librerie, cartolerie, ferramenta, beni durevoli	1,36	11,06	1,587	3,482
13-13C	distributori automatici, gioiellerie	0,87	10,41	1,016	3,277
14-14A	edicole, tabaccai, plurilicenze	1,80	11,84	2,102	3,728
14-14B	farmacie	2,28	15,20	2,658	4,785
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,05	7,02	1,226	2,210
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,20	14,86	2,569	4,678
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	9,74	1,273	3,066
18-18A	falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti	1,13	7,92	1,320	2,493
19-19A	carrozzerie, autofficine, elettrauto	1,09	8,15	1,273	2,566
20-20norm.0 (da 0 a 2000 mq)	attività industriali	1,09	5,97	1,273	1,880
20-20norm.1 (da 2001 a 8000 mq)	attività industriali	0,97	3,73	1,130	1,174
20-20norm.2 (da 8001 a 15000 mq)	attività industriali	0,80	3,20	0,933	1,007
20-20norm.3 (oltre 15000 mq)	attività industriali	0,66	2,26	0,768	0,712
21-21norm.0 (da 0 a 2000 mq)	attività artigianali	1,09	6,80	1,273	2,141
21-21norm.1 (oltre 2000 mq)	attività artigianali	0,97	3,71	1,130	1,168
22-22.0 (da 0 a 150 mq)	ristoranti, pub, pizzerie, trattorie, osterie	5,71	45,86	6,669	14,438
22-22.1 (oltre 150 mq)	ristoranti, pub, pizzerie, trattorie, osterie	4,44	41,00	5,183	12,908
23	Mense, birrerie, amburgherie	5,00	42,80	5,839	13,475
24-24.0 (da 0 a 30 mq)	bar, caffè, pasticcerie	3,96	44,05	4,624	13,868
24-24.1 (oltre 30 mq)	bar, caffè, pasticcerie	3,96	23,95	4,624	7,540
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,76	21,95	3,223	6,911
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	21,85	3,048	6,879
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al t.	4,00	53,30	4,668	16,780
28	Ipermercati di generi misti	3,49	26,00	4,073	8,186
29	Banchi di mercato genere alimentari	5,03	31,46	5,872	9,905
30	Discoteche, night club, sale giochi	1,91	13,48	2,230	4,244